

SYNERGIA

Sistemi di conoscenza e di gestione del cambiamento

Preventivo per il supporto alla Programmazione Sociale di Zona per gli Ambiti Territoriali Lombardi

a. Il contesto di riferimento e i contenuti delle attività

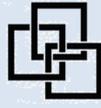
Con la **DGR XII 2167** del 15 aprile 2024, Regione Lombardia ha pubblicato le **Linee di indirizzo della Programmazione Sociale Territoriale per il triennio 2025-2027**. Nei prossimi mesi gli Ambiti Territoriali Sociali lombardi, quindi, saranno impegnati nella stesura del nuovo Piano di Zona 2025-2027, di cui l'approvazione e la sottoscrizione del relativo Accordo di Programma dovranno essere concluse entro e non oltre il **31 dicembre 2024**.

Dalla lettura delle nuove Linee di indirizzo emerge la volontà di **consolidare e potenziare un modello caratterizzato da interventi e servizi implementati nella programmazione 21-23**, sposandone gli obiettivi, le priorità e agendo in completa continuità con la programmazione precedente. Mentre, infatti, nella precedente programmazione vi era un focus particolare sulle conseguenze causate dal COVID-19, per cui ci si è posti l'obiettivo sul breve periodo di rispondere alle emergenze e ai nuovi rischi sociali causati dal contesto pandemico, mentre sul medio-lungo periodo si è operato un processo di cambiamento dei sistemi di welfare locale verso una maggiore integrazione e coordinamento tra servizi, nella programmazione 2025-2027, questi aspetti sono stati approfonditi, potenziati e integrati, ma non mancano differenziazioni contenutistiche importanti. Tra le novità, la più macroscopica è sicuramente la presenza nel documento 2025-2027 dei LEPS, che pongono agli Ambiti territoriali sociali nuovi obblighi di programmazione, coordinamento, realizzazione e gestione degli interventi e servizi a questi riferiti.

Principali differenze con la precedente programmazione

Le Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2025-2027 introducono alcune differenze rispetto al triennio precedente: viene presentato l'assetto della governance e delle competenze degli organi locali a seguito della l.r. n.22/2021, vengono introdotti i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali e, infine, vengono segnalati i finanziamenti europei a cui possono accedere Comuni e Ambiti territoriali, con particolare attenzione a PNRR e Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+). Nel dettaglio:

- Viene operato un consolidamento del percorso intrapreso dal triennio precedente, in cui gli Ambiti sono stati invitati a perseguire una programmazione in grado di valorizzare due aspetti: la trasversalità negli interventi e il rafforzamento della cooperazione sovra Ambito, specialmente nell'ottica di una migliore integrazione sociosanitaria. In virtù di questo obiettivo trova pubblicazione la **l.r. n. 22/2021**. La riforma ha rivisto il ruolo delle ASST determinando un aumento sostanziale del peso e delle funzioni in capo al polo territoriale. La nuova programmazione dovrà quindi necessariamente muoversi all'interno della governance territoriale e dai cambiamenti organizzativi introdotti dalla riforma, che vuole consolidare forme di lavoro concordato su più livelli locali e

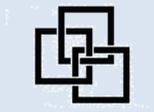


SYNERGIA

Sistemi di conoscenza e di gestione del cambiamento

maggior integrazione tra ambito sociale e sanitario. Il Distretto rappresenta un cambiamento di paradigma considerevole nella costruzione dell'offerta territoriale assumendo un ruolo strategico di gestione e di coordinamento organizzativo e funzionale della rete dei servizi territoriali. Difatti guadagna una funzione organizzativa dedicata alla continuità assistenziale e all'integrazione dei servizi sanitari – ospedalieri e territoriali – e sociosanitari ed è chiamato a realizzare un coordinamento virtuoso con le politiche sociali in capo agli Ambiti e ai Comuni. Il Distretto è anche lo spazio di governance all'interno del quale operano nuove strutture territoriali come le Case di Comunità e le Centrali Operative Territoriali, luoghi di integrazione e coordinamento tra i diversi servizi territoriali, chiamati a presidiare l'effettiva innovazione della filiera erogativa del welfare territoriale, nonché strutture in grado di rappresentare un potenziale spazio per l'innovazione. Il percorso di programmazione dei Piani di Zona dovrà essere agito dagli Ambiti in una logica di piena armonizzazione con il processo di programmazione dei Piani di Sviluppo del Polo Territoriale (PPT) in capo alle ASST attraverso il dialogo, in primo luogo, tra le Cabine di Regia e i nuovi Distretti.

- La programmazione del territorio deve orientarsi intorno all'**erogazione dei LEPS**, al **coordinamento** e alla **cooperazione tra i vari organi del territorio** (ATS, ASST, ETS e Ambito Territoriale), all'**integrazione** tra interventi sociali e sanitari, potendo utilizzare diverse fonti di finanziamento di origine diversa per raggiungere gli obiettivi prefissati da questo corso di programmazione regionale.
- Al fine di promuovere la sistematizzazione dell'approccio trasversale nella definizione della programmazione zonale, tale da garantire (ove necessario) la multidimensionalità degli interventi e delle azioni e la riduzione della frammentazione nella definizione delle aree di intervento e nella individuazione della risposta al bisogno, il Piano di Zona dovrà esplicitare per ogni obiettivo quali **aree sono trasversalmente interessate dall'intervento** in questione e le **modalità di integrazione tra attori, risorse e azioni** nelle fasi di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione.
- Non viene rinnovato il **contributo** per il funzionamento dedicato al supporto ai **nuovi ambiti distrettuali** costituitisi a seguito della DGR 7631/2017 e frutto dell'azzeramento tra Ambiti precedentemente distinti. Anche il **criterio premiale** per la programmazione sovrazonale **non viene rinnovato** nel nuovo documento di indirizzo.
- Per il triennio di programmazione sociale 2025-2027 si confermano le macroaree di policy individuate dalla programmazione 2021-2023 come punto di riferimento per la programmazione, ad eccezione della **macroarea C "Promozione dell'inclusione attiva"** che è stata accorpata nella **macroarea A "Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva"**. Si precisa che, per tutte le altre macroaree di policy è stata mantenuta la lettera di riferimento già utilizzata nella precedente programmazione. Viene inoltre aggiunta la **macroarea K "Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata"**. Si evidenzia, inoltre, che le macroaree identificate sono coerenti con gli obiettivi strategici afferenti all'area "Sostegno alla persona e alla famiglia" del "Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura (approvato con DCR n. 42 del 20 giugno 2023) che prevedono:



SYNERGIA

Sistemi di conoscenza e di gestione del cambiamento

- Favorire la realizzazione del progetto di vita delle persone con disabilità
 - Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità
 - Promuovere e sostenere la famiglia e i suoi componenti in tutto il suo ciclo di vita
 - Promuovere il terzo settore, l'associazionismo e le esperienze di cittadinanza attiva
 - Prevenire e contrastare la violenza di genere.
- Inoltre, in linea con gli obiettivi strategici sono stati identificati alcuni driver di sviluppo trasversali che richiamano le caratteristiche che dovrà assumere la programmazione territoriale:
- prossimità al territorio;
 - promozione di una logica preventiva;
 - integrazione e complementarità dei servizi;
 - protagonismo dei destinatari e degli attori (pubblici e privati).
- Per ogni macroarea di intervento individuata, sono stati declinati i **LEPS** in raccordo con la programmazione regionale e i Piani nazionali.

Per un maggiore approfondimento si consiglia di leggere i contenuti dell'*allegato A – Principali differenze tra le linee di indirizzo della programmazione sociale territoriale della triennalità 2021-2023 e 2025-2027*.

Come per la scorsa triennalità, si invita a considerare le **aree di policy a forte integrazione sociosanitaria** come **prioritarie** in termini di possibile applicazione di **innovazioni digitali**, investendo in percorsi volti ad una maggiore integrazione tra dati di fonti diverse per favorire la migliore presa in carico, ma anche di strumenti innovativi per l'erogazione dei servizi.

Un ulteriore impegno confermato per la nuova programmazione deve essere quello di **aumentare il grado di coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore** negli interventi a valenza sociosanitaria attraverso l'uso degli strumenti della **co-programmazione e co-progettazione**.

b. Azioni proposte

Si propongono pertanto le seguenti linee di azione, di cui si presenta per ciascuna l'articolazione delle attività di assistenza tecnica.

Azione 1. Redazione delle sezioni analitiche del Piano di Zona

- Estrapolazione dati:
 - Dal datawarehouse politiche sociali di Regione Lombardia fino all'anno 2023,



SYNERGIA

Sistemi di conoscenza e di gestione del cambiamento

- Strutturazione dataset integrativo per il 2023(?) da file XLS rendicontazione spesa sociale regionale forniti dalla Committenza,
- Da banche dati interne dell'Ufficio di Piano,
- Da datawarehouse demo.istat.it e altre fonti ufficiali.
- **Analisi dei dati:**
 - Indicatori demografici e di struttura della popolazione,
 - Composizione utenza e spesa sociale (serie storiche e comparazioni territoriali extra Ambito),
 - Da fonte dell'ATS.
- Riunione a distanza di confronto preliminare con l'Ufficio di Piano sui risultati relativi ai bisogni, al fine di una integrazione interpretativa in funzione dell'esperienza degli operatori (sessione unica congiunta per entrambi gli Ambiti territoriali)
- Redazione bozze del documento di piano relativo ad analisi di contesto,
- Revisione sulle parti del Piano di Zona redatte dall'Ufficio di Piano.

Azione 2 - Valutazione del precedente Piano di Zona

- Supporto editoriale alla redazione del documento di Piano di Zona nella sezione relativa agli esiti della programmazione zonale e coordinamento operativo dei soggetti coinvolti nel processo redazionale:
 - Coordinamento con Ufficio di Piano per il reperimento delle informazioni
 - Supporto alla redazione delle sezioni relative a esiti della programmazione zonale precedente e analisi di contesto e quadro della conoscenza;
 - Verifica e correzione della bozza del documento di piano relativo alla valutazione del precedente Piano di Zona

Azione 3 - Monitoraggio dell'attuazione del Piano di Zona

- Strutturazione e presentazione a distanza degli strumenti di monitoraggio proposti all'ufficio di Piano per il monitoraggio e la valutazione dell'impatto sociale delle azioni avviate.



SYNERGIA

Sistemi di conoscenza e di gestione del cambiamento

- Attività periodica semestrale nel biennio 2025-2027:
 - Supporto alla raccolta e analisi dati e informazioni relative all'attuazione del piano di zona tramite gli strumenti proposti,
 - Riunioni on line a distanza di verifica e confronto sui risultati con la Committenza,
 - Supporto alla redazione di un mini-report periodico semestrale.

Azione 4 - Strumenti e indicatori per la valutazione di output e di outcome degli obiettivi del Piano di Zona

- Incontro preliminare a distanza on line:
 - Acquisizione obiettivi di piano,
 - Condivisione preliminare metodologie,
- Sessione di formazione da mezza giornata (circa tre ore) in modalità webinar:
 - Obiettivi SMART e quadro logico, valutazione degli esiti;
 - Concetti, dimensioni, definizioni operative e indicatori;
 - Le metodologie di raccolta dati e analisi degli indicatori.
- Definizione del paniere di indicatori che tengano conto delle azioni concrete previste dall'Ufficio di Piano per la valutazione di output e outcome:
 - Studio degli obiettivi di piano;
 - Elaborazione proposta preliminare;
 - Presentazione alla committenza;
 - Affinamento e finalizzazione.

Azione 5. Formazione del personale e acquisizione di strumenti specifici finalizzati alla conduzione dei tavoli tematici di co-programmazione e co-progettazione con stakeholders

- Supporto all'organizzazione degli eventi:
 - Definizione strumenti e metodologie per la conduzione dei tavoli,



SYNERGIA

Sistemi di conoscenza e di gestione del cambiamento

- Conduzione di una sessione di formazione del personale interno alla struttura della Committenza alla conduzione dei tavoli di lavoro, nonché sulla rielaborazione delle indicazioni raccolte.

c. Synergia

Synergia è una società di ricerca, **consulenza e formazione per le politiche sociali e socio-sanitarie** operante dal 1989 e con sede a Milano. Synergia da più di 30 anni **supporta le Amministrazioni Pubbliche italiane** nell'affinamento organizzativo del sistema integrato di interventi socio-assistenziali e sociosanitari e nelle attività di valutazione dei servizi. Da anni **Synergia si occupa progettazione e implementazione di Sistemi informativi sociali** e ha partecipato alle più significative esperienze regionali e locali di Sistemi informativi di concreto supporto alla programmazione delle politiche sociali.

d. Preventivo dei costi, condizioni e validità dell'offerta

Tutte le azioni si svolgeranno tra settembre e dicembre 2024, con l'esclusione delle attività di monitoraggio attuazione del PdZ dettagliate nell'offerta. Le attività di supporto, consulenza, formazione e redazione documentale saranno svolte a distanza. Per la realizzazione degli eventi di formazione, nonché per il coordinamento generale con la Committenza Synergia mette a disposizione le proprie piattaforme informatiche.

Per maggiori informazioni e per ricevere un preventivo contattaci alla mail synergia@synergia-net.it.